

L'AMMINISTRAZIONE ANNUNCIA VINCOLI AMBIENTALI ANCHE PIÙ AMPI DI QUELLI DI LEGGE

PRIE, Cerignola diventa un laboratorio per la pianificazione energetica

CERIGNOLA - Produrre oltre 600 megawatt di energia elettrica sfruttando la forza del vento, grazie all'installazione di circa 250 aerogeneratori. Sono alcuni dei dati fondamentali della programmazione economico-territoriale realizzata da **Nomisma** Energia, per conto dell'Am-

ministrazione comunale, con il Piano regolatore per l'installazione di impianti eolici. La bozza del P.R.I.E. è stata presentata l'altra mattina alla platea dei soggetti portatori di interesse nel corso di un forum cui hanno partecipato oltre 30 rappresentanti di enti, organizzazioni datoriali e sindacali, società produttrici e studi di progettazione. Assenti le associazioni ambientaliste e venatorie, pur invitate.

Il documento di pianificazione ha fatto emergere la possibilità di installare, nel territorio di Cerignola, un numero di aerogeneratori variabile tra 202 e 260, per una potenza oscillante tra 404 e 520 megawatt; cui si dovrebbero aggiungere gli effetti dell'applicazione del cosiddetto 'periodo transitorio', individuato dalla Regione Puglia all'indomani della fine della moratoria, che porterebbero gli aerogeneratori da un mi-

nimo di 269 (538 Mw) ad un massimo di 347 (694 Mw). Il contributo energetico che ne deriverebbe è stato quantificato nella soddisfazione del 40% del fabbisogno dell'intera provincia di Foggia, con un taglio dell'emissione di oltre

400.000 tonnellate di anidride carbonica all'anno. "Le variazioni sono motivate essenzialmente dalla dimensione reale degli impianti che si andranno a realizzare - ha spiegato Giuseppe Mastropieri, coordinatore del P.R.I.E. - e dalla effettiva volontà dell'Amministrazione comunale rispetto allo sviluppo di questo settore".

La programmazione del futuro passa necessariamente per la definizione delle richieste di autorizzazione già presentate alla Regione Puglia e relative al 'periodo di transizione', ormai scaduto. Oltre al parco eolico, già autorizzato, della società Gierret - 15 aerogeneratori per 30 megawatt di potenza - sono stati presentati altri 10 progetti, per complessivi 274 aerogeneratori e 675 megawatt di potenza. Grazie alle analisi realizzate per il P.R.I.E. è stata rilevata la sovrapposibilità tra loro di alcuni progetti e la incompatibilità con i vincoli derivanti dal Piano, in gran parte determinanti

dalla recente istituzione del Parco dell'Ofanto. "Le previsioni del PRIE non possono valere retroattivamente per il periodo transitorio - ha precisato Giuseppe Mastropieri

- eppure risulta evidente la problematicità del tema e della selezione che la Regione dovrà effettuare". "Una volta di più - ha aggiunto il sindaco di Cerignola, Matteo Valentino - emerge l'irrazionalità della normativa regionale, che ha bocciato le procedure concorsuali messe in atto dalle Amministrazioni comunali ed ha tenuto fuori i Comuni dalla programmazione del periodo transitorio".

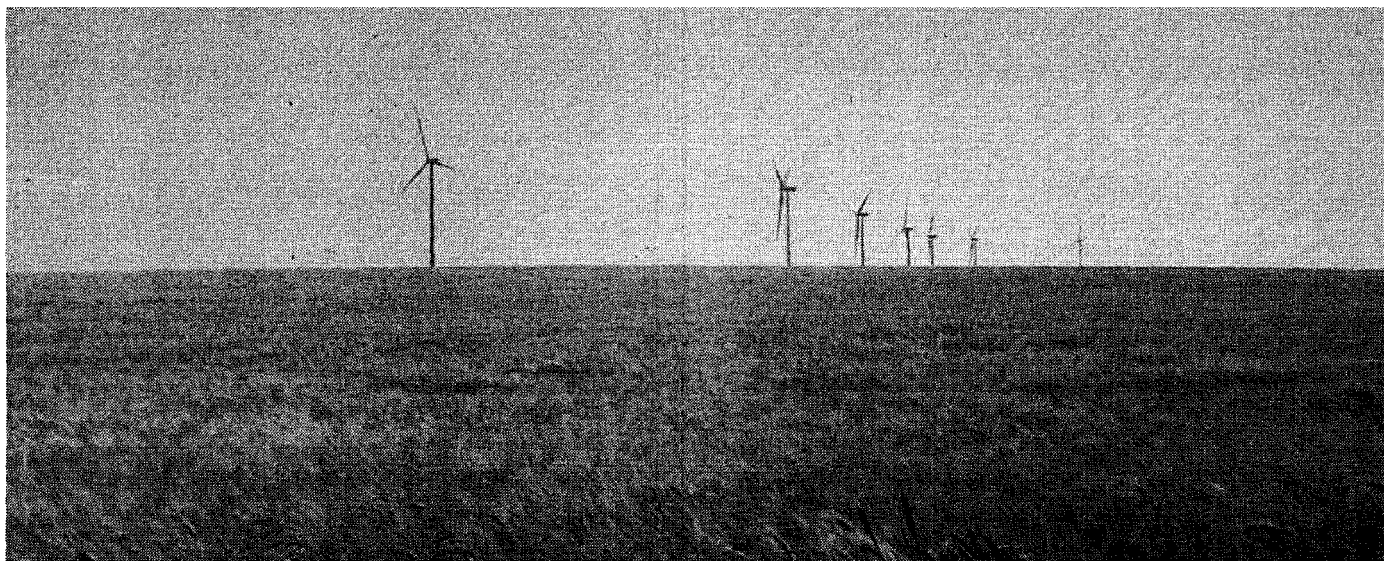
Introducendo il forum, l'assessore comunale alle Politiche ambientali, Pietro Saccinto (PdCi), ha esplicitato la filosofia di fondo del PRIE: "Contribuire alla produzione di energia pulita tutelando l'ambiente e il patrimonio storico-archeologico". Per tale ragione "è verificabile il rispetto di tutti i vincoli previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali; anzi, in alcuni casi abbiamo deciso di ampliarli ulteriormente. Lo abbiamo fatto a tutela delle aree comprese nel Parco dell'Ofanto o della zona della marana Capacciotti - ha sottolineato Saccinto - perché le riteniamo

particolarmente interessanti anche sotto il profilo turistico. Attenzione è stata posta

anche alla salvaguardia dei pozzi irrigui, ed ancora di più ne riserveremo alle zone che custodiscono il nostro patrimonio archeologico".

"L'attenzione nei confronti di quanto è stato fatto e si sta facendo a Cerignola è stata e sarà massima - ha commentato Alessandro Bianchi, amministratore delegato di **Nomisma** Energia - perché si sta lavorando e con equilibrio lavorando alla programmazione dello sviluppo del settore energetico senza rinunciare alla tutela dell'integrità del territorio".

"La nostra città è diventato un vero e proprio laboratorio energetico - ha sostenuto il sindaco, Matteo Valentino - a cui sono stati chiamati a partecipare tutti gli attori istituzionali e sociali, compresi i sindaci dei Comuni confinanti, per evitare conflitti, anche giuridici, a seguito delle scelte di programmazione. Il PRIE sarà un atto particolarmente qualificante di questa Amministrazione comunale, e lo sarà anche grazie al contributo offerto da tutti i cittadini di Cerignola che vogliono partecipare a questo esperimento di concertazione diffusa".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.